

Criteri di valutazione per l'ammissione alle classi successive

Criteri generali

- 1) Ogni singolo docente presenta la propria proposta di voto per ogni alunno tenendo conto
 - di un congruo numero di prove (almeno 2 prove scritte e 2 prove orali a quadrimestre, utilizzando le griglie di valutazione allegate);
 - di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e partecipazione dimostrati nel percorso formativo;
 - delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
 - dell'esito delle attività di recupero;
 - dei livelli e tassonomia di valutazione di Bloom con la seguente interpretazione del livello di sufficienza (voto 6): *"L'alunno conosce e sa illustrare gli argomenti principali della materia. Le abilità e le competenze sono sufficienti"*. Sul livello di sufficienza vanno calibrati gli altri giudizi.
- 2) Ogni Consiglio di Classe, prima dell'approvazione delle proposte di voto, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o se debba
 - essere applicata la sospensione del giudizio, prenderà in attento esame i risultati
 - conseguiti dall'alunno tenendo conto dei seguenti parametri:
 - raggiungimento degli obiettivi minimi formativi e di contenuto in relazione alla
 - classe frequentata nel quadro delle finalità del Biennio e del Triennio di ogni
 - singolo indirizzo;
 - esito dello scrutinio intermedio;
 - miglioramento rilevato nel corso dell'anno scolastico: livello di partenza e
 - progressi conseguiti;
 - capacità di recupero;
 - frequenza;
 - analisi di situazioni extrascolastiche che possono aver influito sul processo di
 - apprendimento.
- 3) Ogni Consiglio di classe è tenuto alla valutazione del comportamento degli alunni come da indicazioni dell'art. 2 della L. 169 del 30/10/2008 e in particolare al comma 3: *"La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo"...* *"La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio"*(art.4, comma 2 del DPR n. 122/2009).
L'attribuzione del voto relativo al comportamento dovrà tenere conto del criterio approvato dal Collegio dei Docenti.
- 4) Ogni Consiglio di Classe del Triennio procede, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico come da disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007.
- 5) La valutazione degli alunni per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto il Piano Educativo Individualizzato segue le disposizioni dettate nell'O.M. n. 56 del 23/05/2002 e successive integrazioni.
- 6) La valutazione degli alunni con certificazione D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento), segue le disposizioni della L. n. 170/2010.

Criteria specifici

Il Consiglio di classe delibera:

a) L'ammissione alla classe successiva per gli alunni che hanno conseguito valutazioni sufficienti in tutte le discipline

b) La sospensione del giudizio per gli alunni che

- presentano insufficienze non gravi in una o più discipline
- presentano insufficienze gravi in una o più discipline

tenuto conto della possibilità degli alunni di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico.

Gli alunni per i quali si adotti il giudizio di sospensione della promozione dovranno:

1. seguire i corsi programmati dall'Istituto dopo il termine degli scrutini, o presentare la dichiarazione che i genitori si assumono l'onere della loro preparazione
2. provvedere autonomamente allo studio delle discipline per le quali l'Istituto non sia in grado di organizzare corsi di recupero
3. sostenere, secondo modalità e tempi che saranno comunicati dopo gli scrutini di giugno, prove volte a verificare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi di conoscenza e competenza.

Al termine delle prove di verifica e sulla base del risultato delle stesse, il Consiglio di Classe delibererà, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, risolvendo la sospensione di giudizio attuata nello scrutinio di giugno.

Agli alunni che supereranno tali prove di recupero si assegnerà sulla pagella il voto proposto dal consiglio, nel caso di alunni del triennio si assegnerà il valore del credito più basso relativo alla nuova fascia di appartenenza.

c) la non ammissione alla classe successiva agli alunni che per mancanza:

1. di impegno e continuità nello studio
2. di progressione nei risultati
3. di rispetto delle regole e delle consegne

presentano insufficienze tali da non poter essere recuperate mediante interventi di recupero in quanto la preparazione complessiva risulta gravemente compromessa, e soltanto con la permanenza per un ulteriore anno nella stessa classe possono recuperare la preparazione complessiva e una più responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Più precisamente non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale i seguenti voti:

- Tre insufficienze gravi (voto 4)
- Due insufficienze gravi (voto 4) e due insufficienze lievi (voto 5)
- Un numero di insufficienze lievi superiori al numero delle sufficienze.

Criteria per l'ammissione all'esame di Stato

L'ammissione agli Esami di Stato è regolata dai criteri esposti nella Legge n. 1 dell'11/01/2007, nell'O.M. 30 del 10/03/08, nell'O.M. n. 40 dell'8/4/09 e nell'art 6 del Regolamento sulla valutazione DPR n.122/2009 che così recita:

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di stato.

In particolare occorre tener conto delle seguenti indicazioni presenti nell'O.M. n. 40:

- le deliberazioni di non ammissione sono puntualmente motivate;
- il Consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione;
- la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto ai fini dell'esame, il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico riferito all'ultimo anno di corso. Esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'Esame di Stato.

ANNO SCOLASTICO 2011 / 2012

Griglia di valutazione degli obiettivi didattici

obiettivi didattici	Voto/10: 1-3 Punti/15: 4-5	Voto: 4 Punti 6-7	Voto: 5 Punti 8-9	Voto: 6 Punti 10	Voto: 7 Punti 11-12	Voto: 8 Punti 13	Voto: 9 Punti 14	Voto: 10 Punti 15
Metodo di studio	inesistente	disorganico	poco organico	organico	accurato	organizzato	proficuo	Proficuo ed elaborativo
Progressione apprendimento	negativa	irilevante	modesta	settoriale	accettabile	positiva	rilevante	eccellente
Conoscenze	Frammentarie e gravemente lacunose	Lacunose e parziali	Limitate e superficiali	Limitate ai contenuti minimi	Complete	Chiare con qualche approfondimento autonomo	Complete, organiche e con approfondimenti autonomi	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale
Competenze	- applica le conoscenze minime ma con gravi errori - si esprime in modo scorretto e improprio - compie analisi errate	- applica le conoscenze minime ma con gravi errori - si esprime in modo scorretto e improprio	- applica le conoscenze con imperfezioni - si esprime in modo impreciso	- uso mnemonico dei contenuti acquisiti - uso impreciso del linguaggio disciplinare - appropriazione dei saperi di base	- uso organico ma essenziale dei contenuti disciplinari - uso del linguaggio disciplinare essenziale ma preciso - appropriazione dei saperi non sempre logica	- uso delle conoscenze disciplinari articolato ed organico - uso del linguaggio tecnico preciso - appropriazione logica dei saperi	- Riconoscimento di relazioni nell'ambito disciplinare - uso delle conoscenze articolato ed organico - uso del linguaggio tecnico preciso - appropriazione dei saperi organica e rielaborata	- Riconoscimento di relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare - rielaborazione personale delle conoscenze acquisite - uso del linguaggio tecnico puntuale - appropriazione dei saperi organica
Capacità	nessuna	Compie analisi scorrette	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici	- applicazione meccanica delle competenze acquisite - comprensione parziale dei temi proposti - analisi e sintesi discontinue	- applicazione non sempre precisa delle competenze acquisite - comprensione dei temi proposti - analisi e sintesi iscritte in contenuti disciplinari di base	- applicazione consapevole delle competenze acquisite - comprensione dei temi proposti - analisi e sintesi inserite in contesti ampi	- applicazione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite - comprensione dei temi proposti - analisi e sintesi condotte in termini pluridisciplinari	- applicazione consapevole, autonoma ed approfondita delle competenze acquisite - comprensione dei temi proposti - analisi e sintesi corrette e rielaborate in maniera personale

Critério per l'attribuzione del voto di comportamento

Per l'attribuzione del voto di comportamento il C.d.c. prende a riferimento di partenza per ciascun alunno il voto di 10, poi, rispetto ai tre criteri sotto elencati, si possono sottrarre da 1 a 4 punti:

1. frequenza non regolare (si stabilisce che di norma una frequenza normale è quella che non supera il 10% del monte ore annuale); in linea generale si procede alla penalizzazione di 1 punto;
2. partecipazione e diligenza non adeguate ai bisogni didattici e formativi. In linea generale si procede alla penalizzazione di 1 punto;
3. presenza di provvedimenti disciplinari derivanti da comportamento non adeguato: in linea generale si valuta il numero e la gravità dei provvedimenti e si procede alla penalizzazione da 1 a 4 punti a seconda dei casi.

Per l'attribuzione del 5 in condotta vengono formulati gli specifici criteri di cui al documento allegato.

Criteria per l'attribuzione del **voto 5** in condotta

(BIENNIO e TRIENNIO)

Motivazione

- a) Lo studente si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente **superiore a 15 giorni**. Egli, a seguito dell'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.
- b) Lo studente si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente **non superiore a 15 giorni**. Egli, a seguito dell'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.
- c) Lo studente ha frequentato le lezioni per meno di 45 giorni nell'arco del primo periodo o di 130 giorni nell'arco dell'intero anno scolastico, in assenza di una documentata causa di forza maggiore.
- d) L'impegno, l'interesse e la partecipazione dello studente alle attività didattiche sono stati nulli o quasi nulli in tutte le discipline.
- e) Lo studente, in maniera sistematica, non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato.
- f) Lo studente ha avuto un comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico e/o dei docenti e/o del personale scolastico e/o degli altri studenti e/o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.
- g) Lo studente, con comportamenti dolosi, ha danneggiato gravemente strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.
- h) Lo studente, con comportamenti colposi, derivanti dalla consapevole inosservanza delle norme stabilite, dei regolamenti vigenti o delle indicazioni di lavoro ricevute, ha danneggiato gravemente strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.
- i) Lo studente si è appropriato indebitamente di beni e/o strumenti e/o materiali di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.

Condizione necessaria per l'attribuzione del 5 in condotta è che allo studente sia stata precedentemente irrogata una sanzione ai sensi del Regolamento Disciplinare vigente.

Il 5 in condotta si attribuisce quando il C.d.C. ravvisa la presenza anche di solo una delle seguenti condizioni:

- La voce **a)**.
- La voce **b)** associata ad almeno una delle voci **c) – i)**.
- Almeno tre delle voci **c) – i)**.

Le motivazioni del 5 in condotta non possono essere ridondanti. Per esempio se allo studente è riconosciuta la motivazione **b)**, non potrà essere riconosciuta la motivazione **f)**, se essa si riferisce al medesimo comportamento che ha determinato la sanzione relativa alla precedente motivazione.